



DANCITY NIGHTS

ANTHONY ROTHER

sabato 24 gennaio 2015 - h. 23:00

Serendipity

Foligno



Se le macchine hanno un'anima, lui è uno dei pochi a saperla tirare fuori. Parliamo di **Anthony Rother**, l'attesissimo ospite della **Dancity Nights** di **sabato 24 gennaio 2015** al **Serendipity** di Foligno. DJ e produttore tedesco, Rother per oltre 17 anni ha vissuto, lavorato, suonato e rappresentato la musica **electro**. Una vera e propria icona per gli amanti del genere e non solo, basti pensare alle sue diverse collaborazioni come quella con **Sven Väth**, con cui ha realizzato moltissime release e di cui ha prodotto gli album "Contact" e "Fire". **Un suono senza tempo** il suo, tra elettronica, techno e minimal, che si ritrova nelle produzioni così come negli alias utilizzati, uno tra tutti **Little Computer People**. Oltre a lui suoneranno nella **Play Room** del club folignate i resident **Minidischi** aka **G-Amp & Fabi8bit** insieme a **Franco B**, mentre la **Rec Room** avrà come ospite **Dj Hendrix**, affiancato da **Dj Oskie**.

Ass. Cult. Dancity - Via Monte S. Gabriele, 13 - 06034 Foligno (PG) Italy

Ph +39 366 41 63 764 / +39 346 32 80 770 - info@dancityfestival.com / www.dancityfestival.com



Il nome Anthony Rother compare la prima volta in Germania con **“Sex With The Machines”** (1997), una sinergia tra il clubbing e l'intensità dei beat electro tipica del suo sound.

Nel 1998 il produttore di Offenbach crea la sua etichetta **Psi49Net**, con cui escono album come **“Simulationszeitalter”** (2000), **“Little Computer People”** (2001) e **“Hacker”** (2002).

Ed è proprio con l'uscita del progetto virtuale electro-pop **“Little Computer People”** e con **“Hacker”** che Rother consolida saldamente la sua reputazione **tra le più importanti nel mondo della musica elettronica**. Nel 2004 la sua nuova etichetta Datapunk prende in mano le redini di Psi49Net ed entrambi gli album **“Popkiller”** e **“Super Space Model”** (2006) raccolgono consensi da critica e pubblico. Nel 2007 conia un nuovo genere, **“modertronic”**, e si avvia verso l'esplorazione delle simbiosi tra musica elettronica e techno.

Il 2008 vede la produzione del suo primo album completamente digitale, **“My Name Is Beuys Von Telekraft”**, ma è con una serie di uscite per l'etichetta di Francoforte **Fax Records** che Rother rivela il suo lato più sperimentale. Seguono produzioni, remix, DJ set in Germania e all'estero; nel frattempo, grazie all'impiego di macchine che operano in tempo reale, Anthony si specializza nelle sue **performance live**. Due ore di interazione tra musica e visual, in cui la club culture diventa una cosa sola con l'arte.

Nella Rec Room del club ritorna **Dj Hendrix**. Personaggio eclettico e visionario, da sempre appassionato di musica e arte, inizia giovanissimo in una radio indipendente e poi nei club. Profondamente ispirato da un mix del Cosmic di **Daniele Baldelli**, guarda alla dance come un modo per raccontare storie. I suoi DJ set sono come una jam session tra chitarristi rock, produttori di elettronica, bassisti neri sopravvissuti al Paradise Garage e sciamani indiani. Il 7" **‘Fifth Dimension’** per il mercato giapponese lo ha portato alla conquista dei dancefloor di tutto il mondo: Festival Disco 3000 in Croazia, Stussy XXX anniversario a Parigi, NYC Fashion Week Party, Art Basel Party e molti altri. Dj Hendrix arriva da un paese lontano, suona dischi mai ascoltati, collabora con artisti scomparsi da anni ed usa una tecnica di mixing tramandata da popoli sconosciuti...Dj Hendrix non esiste!